

REFERENDUM - 1 / DOCUMENTO DIFFUSO DAL COORDINATORE GUIDA E DAL DIRETTIVO PROVINCIALE

Gli insegnanti del **Gilda** schierati per il "No"

Anche il Direttivo provinciale dell'Associazione professionale e sindacale **Gilda** degli insegnanti di Frosinone, come già fatto dal Coordinatore nazionale Rino Di Meglio e da diversi altri dirigenti nazionali e di altre province, esprime pubblicamente la propria intenzione di votare "NO" alla proposta di revisione costituzionale su cui i cittadini saranno chiamati a referendum il prossimo 4 dicembre; «certi di interpretare il pensiero della stragrande maggioranza dei propri iscritti e dei docenti della nostra provincia», annotano il coordinatore provinciale **Gilda** Insegnanti di Frosinone, prof. Aldo Guida e l'intero Direttivo provinciale.

«Come cittadini, ma anche come insegnanti - spiegano in una nota -, riteniamo che questa riforma costituzionale, sulla falsariga di quanto recentemente accaduto con la L. 107 sulla scuola, sia del tutto sbagliata nel metodo ed in gran parte anche nel merito, per i seguenti principali motivi:

1. Si costringe i cittadini, con un solo SI o NO secco, ad approvare o rifiutare, la modifica di un rilevante numero di articoli, relativi a di-



verse questioni, su cui potrebbero avere singolarmente pareri difformi; così come avvenuto con la L. 107 sulla scuola, su cui il Parlamento è stato costretto a votare, dopo un ridottissimo dibattito, con un unico voto, peraltro, tanto per cambiare, di fiducia, su una miriade di argomenti diversi.

2. E' una riforma che, in generale e soprattutto per il combinato disposto dell'Italicum, tende ad accentrare il potere nelle mani "della

persona al comando di turno", peraltro neanche eletto direttamente dai cittadini; così come la L. 107 ha enormemente potenziato le prerogative dei Dirigenti scolastici (anch'essi assegnati dall'alto e non scelti dalle scuole), a scapito di quelle degli organi collegiali, sulle cui esclusive decisioni si basava la Legge dell'Autonomia scolastica.

3. E' quindi una riforma che, soprattutto non prevedendo più l'eleggibilità diretta dei senatori, riduce di fatto gli strumenti di democrazia dei cittadini; così come la L. 107 riduce la possibilità democratica di decisioni collegiali su questioni importanti (quali il bonus premiale docenti, la chiamata diretta, la valutazione del neo immesso in ruolo, ecc.), a scapito, peraltro, della "libertà d'insegnamento" che la stessa Costituzione tutelerebbe».

Per questi ed altri motivi il Direttivo della **Gilda** Insegnanti di Frosinone, così come fatto nei confronti della L. 107 sulla scuola, invita i Docenti della provincia «a rifiutarsi di accettare tale deriva autoritaria nel merito ed inaccettabile nel metodo, andando a votare convintamente NO il prossimo 4 dicembre».

